



Regolamento ordinamento uffici e servizi - funzionamento del “Polo Catastale Brianza Ovest”

approvato dalla Consulta del 26 Maggio 2009

SOMMARIO

TITOLO I - Principi fondamentali

Art. 1 - **Oggetto del regolamento e sede**.....**pag. 2**

TITOLO II – Organizzazione

Art. 2 - **Organizzazione degli uffici e del personale**.....**pag. 2**

Art. 3 - **Il Responsabile del Polo Catastale**.....**pag. 2**

Art. 4 - **Dirigente del Polo Catastale**.....**pag. 3**

Art. 5 - **Commissioni tecniche**.....**pag. 3**

Art. 6 - **Sponsorizzazioni e servizi aggiuntivi**.....**pag. 3**

Art. 7 - **Attività straordinaria extra istituzionale**.....**pag. 4**

T I T O L O III - Norme finali e transitorie

Art. 8 - **Modifiche al regolamento**.....**pag. 4**

Art. 9 - **Entrata in vigore**.....**pag. 4**

TITOLO I

Principi fondamentali

Art. 1

Oggetto del regolamento e sede

1. Il presente regolamento disciplina le norme fondamentali di organizzazione e di funzionamento del "Polo Catastale Brianza Ovest", di seguito denominato "Polo Catastale", in esecuzione dell'art. 6, comma 5 della Convenzione costitutiva sottoscritta in data 18 dicembre 2007.
2. La sede amministrativa del Polo Catastale è fissata presso l'ufficio del Segretario Generale - Direttore Generale del Comune di Seregno in Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20038 Seregno (MI).
2. La sede operativa principale è fissata sul territorio del Comune di Seregno; costituiscono sedi operative di secondo livello le "Unità di consultazione" e/o le "Unità di accettazione" presso gli altri Comuni aderenti.
3. E' fatto obbligo ad ogni "Unità di consultazione" e/o "Unità di accettazione" di secondo livello di applicare le stesse condizioni di erogazione del servizio applicate presso la sede principale.

TITOLO II

Organizzazione

Art. 2

Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Polo Catastale si avvale del personale assunto dal Comune di Seregno e/o assegnato (distaccato, comandato o trasferito) dall'Agenzia del Territorio in attuazione della riforma legislativa e/o distaccato, e/o comandato dai Comuni associati.
2. Le modalità di reclutamento del personale saranno preventivamente concordate in seno alla Consulta nei limiti delle disposizioni vigenti.
3. Per il personale direttamente assunto dal Comune capo-convenzione è applicato il CCNL comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, nonché il CCDI del Comune capo-convenzione.
4. Il Polo Catastale può attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro mediante apposita convenzione stipulata con istituti di formazione oppure ordini e collegi professionali, stabilendo le modalità e le forme di utilizzazione delle relative prestazioni offerte.

Art. 3

Il Responsabile del Polo Catastale

1. Al fine di assicurare il coordinamento operativo delle attività del Polo Catastale è individuato un Responsabile.
2. Il Responsabile del Polo Catastale è nominato dal comune capo-convenzione.
3. Il Responsabile del Polo Catastale cura l'attuazione delle finalità del Polo Catastale e la realizzazione degli obiettivi e degli indirizzi definiti dalla Consulta. A tal fine:
 - a) partecipa alle riunioni della Consulta, fornisce pareri e formula proposte in relazione all'attività del Polo Catastale e cura la redazione dei verbali delle sedute;

- b) elabora il bilancio annuale preventivo e consuntivo da sottoporre alla Consulta;
- c) elabora, con il concorso dei responsabili delle amministrazioni interessate, le proposte di organizzazione dei servizi e delle funzioni da gestire in forma associata;
- d) cura la corretta gestione amministrativa del Polo Catastale;
- e) coordina i progetti del Polo Catastale e ne garantisce la realizzazione;
- f) adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dell'Ufficio e per il suo organico sviluppo, attivando i necessari collegamenti con Enti ed Associazioni pubbliche e private;
- g) è responsabile dei procedimenti amministrativi di competenza del Polo Catastale.
- h) adotta tutte le misure necessarie a realizzare un adeguato ed efficace collegamento tra gli uffici comunali interessati dalla gestione associata;
- i) convoca le riunioni delle Commissioni tecniche.

4. In relazione agli atti di sua competenza ed alle funzioni propositive, il Responsabile può avvalersi della consulenza anche formale delle strutture competenti per materia.

5. In caso di assenza o impedimento, il Responsabile viene sostituito da Funzionario appositamente delegato dal Comune capo-convenzione.

Art. 4

Dirigente del Polo Catastale

1. Le funzioni dirigenziali di cui all'art. 107, commi 2 e 3 del TUEL vengono poste in capo al Dirigente dell'area in cui il Polo Catastale è collocato nell'ambito della struttura organizzativa del Comune capo-convenzione.

Art. 5

Commissioni tecniche

1. Al fine di facilitare la predisposizione dei progetti di organizzazione dei servizi e delle funzioni associate, ovvero qualora il coordinamento delle attività gestite in forma associata lo renda necessario, il Responsabile del Polo Catastale può proporre alla Consulta l'istituzione di apposite Commissioni Tecniche, composte dai Responsabili di servizi o da altri dipendenti dei comuni associati, con lo scopo di esaminare le problematiche attinenti l'esercizio delle attività del Polo Catastale.

Art. 6

Sponsorizzazioni e servizi aggiuntivi

1. Il Polo Catastale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 43 della legge 449/1997, può stipulare contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, convenzioni con soggetti privati e pubblici, compresi i Comuni associati al Polo Catastale Brianza Ovest, e diretti:

- a) nel caso di sponsorizzazioni alla realizzazione di risparmi di spesa nella gestione di iniziative promozionali o nell'acquisizione di beni e servizi;
- b) nel caso di convenzioni con soggetti pubblici o privati a fornire, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari;
- c) a sperimentare nuove tipologie di collaborazioni pubblico-privato di carattere innovativo, anche in relazione ad eventuali forme di consulenza ed assistenza tecnica.

2. I ricavi derivanti da sponsorizzazioni, di cui al comma 1, lettera a), dedotti tutti i costi, costituiranno risparmi di spesa e nella misura non inferiore al 3%, stabilito di volta in volta dalla Consulta, sarà destinato, a norma dell'art. 15 comma 1 lettera d) punto b. del CCNL dell'1.04.1999, al sostegno di iniziative volte a migliorare la produttività, l'efficienza dei servizi del Polo Catastale, a favore dei dipendenti direttamente coinvolti nel servizio e ripartito fra gli stessi in base all'apporto quali-quantitativo dei singoli, con determinazione del dirigente competente. La rimanente quota costituirà economia di bilancio del Polo Catastale.

3. Le somme incassate a seguito della fornitura di consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di cui al comma 1, lettera b), al netto di tutti i costi sostenuti comprese le spese di personale, verranno utilizzate nella misura del 50% alla implementazione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art. 15 comma 1 lettera d) punto b. del CCNL dell'1.04.1999 a favore dei dipendenti direttamente coinvolti nel servizio e ripartito fra gli stessi in base all'apporto quali-quantitativo dei singoli, con determinazione del dirigente competente e nella misura del 50% costituirà economia di bilancio del Polo Catastale.

5. Eventuali consulenze o servizi aggiuntivi prestati dal Polo Catastale non potranno comportare ritardi nell'evasione delle ordinarie attività del Polo.

Art. 7

Attività straordinaria extra istituzionale

1. Le Amministrazioni comunali, per quanto attiene alle specifiche problematiche connesse ai propri territori, possono utilizzare le professionalità presenti nel Polo Catastale per le attività libero-professionali di tipo catastale non rientranti nelle competenze istituzionali proprie del Polo Catastale.

2. Le forme di collaborazione tra le professionalità del Polo Catastale e le singole Amministrazioni comunali saranno regolamentate da appositi disciplinari che dovranno prevedere:

- a) la tipologia dei servizi richiesti;
- b) la durata e le modalità di recesso;
- c) le modalità organizzative e di gestione;
- d) i rapporti finanziari;
- e) i reciproci obblighi e garanzie.

3. I dipendenti interessati dovranno essere autorizzati dal proprio dirigente allo svolgimento dell'incarico retribuito, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001.

T I T O L O III

Norme finali e transitorie

Art. 8

Modifiche al regolamento

1. Le proposte di modifica o di abrogazione di norme del presente regolamento sono deliberate dalla Consulta.

2. Le deliberazioni della Consulta di cui al comma 1 sono sottoposte ai Comuni aderenti, e divengono efficaci qualora approvate da tutte le Giunte Comunali.

Art. 9

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione di tutte le Giunte Comunali dei Comuni associati.